



Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it>
astat@provinz.bz.it

Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it>
astat@provincia.bz.it

13

April
Aprile
2025

astat info

BIP und Konsumausgaben der privaten Haushalte 2024-2026 - Schätzungen und Prognosen

PIL e spesa per consumi delle famiglie 2024-2026 - Stime e previsioni

Auf einen Blick:
A colpo d'occhio:**+1,1%**

Südtiroler BIP 2024

PIL altoatesino 2024

+0,7%gesamtstaatliches BIP
2024

PIL nazionale 2024

+1,2%

Südtiroler BIP 2025

PIL altoatesino 2025

+1,7%Konsumausgaben in
Südtirol 2024consumi in Alto Adige
2024

Das Südtiroler BIP wächst 2024 schätzungsweise um 1,1 %: Exporte und Übernachtungen erreichen Rekordwerte, der Arbeitsmarkt bleibt stabil und die Inflation trotz steigender Tendenz gedämpft. 2025 schürt der Handelskrieg Unsicherheiten, doch die positive europäische Konjunktur könnte die Exportdiversifizierung begünstigen.

Per il 2024 si stima una crescita del PIL altoatesino pari all'1,1%: export e presenze registrano livelli record, il mercato del lavoro rimane stabile e l'inflazione contenuta, seppure in rialzo. Nel 2025 la guerra commerciale crea incertezze, ma la favorevole congiuntura europea potrebbe giovare alla diversificazione dell'export.

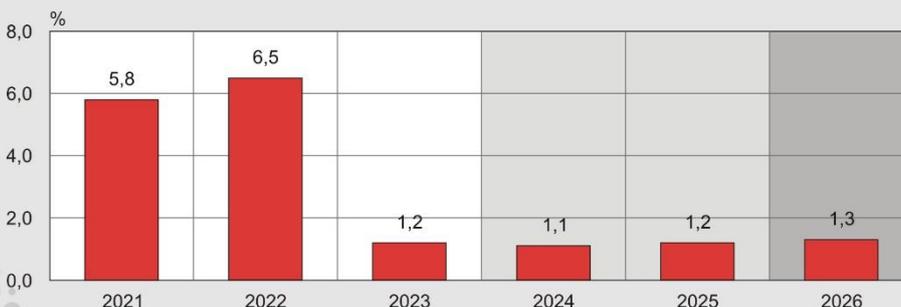
Graf. 1

Südtiroler Bruttoinlandsprodukt - 2021-2026 (a) (b)

Prozentuelle Veränderung gegenüber dem Vorjahr

Prodotto interno lordo altoatesino - 2021-2026 (a) (b)

Variazione percentuale rispetto all'anno precedente

(a) 2021, 2022 und 2023: vorläufige Werte;
2024 und 2025: Schätzungen;
2026: Prognose
2021, 2022 e 2023: valori provvisori;
2024 e 2025: stime; 2026: previsione(b) Siehe Anmerkungen zur Methodik
Vedi Nota metodologica

BIP: auch 2024 Rezession in Österreich und Deutschland; 2025 Zollfrage als große Unbekannte

Das Wachstum des italienischen Bruttoinlandsprodukts (BIP) ist 2024 laut Nationalinstitut für Statistik (ISTAT) auf die Auslandsnachfrage und die Zunahme der Erwerbstätigkeit zurückzuführen. Der Bausektor verzeichnet hingegen einen Rückgang infolge des Auslaufens der Steuererleichterungen. Insgesamt nimmt das italienische BIP 2024 um 0,7 % zu, also um 0,2 Prozentpunkte mehr als laut den letzten Schätzungen.

In Österreich und Deutschland sinkt das BIP im Jahr 2024 hingegen laut Statistischem Amt der Europäischen Union (EUROSTAT). In Österreich beträgt der Rückgang gegenüber dem Vorjahr 1,2 % und ist auf sinkende Investitionen, die schwache Inlandsnachfrage und den abgeschwächten Außenhandel zurückzuführen. Die gleichen Faktoren spielen, wenn auch in geringerem Ausmaß, auch in Deutschland eine Rolle. Dazu kommt der Arbeitskräftemangel, der besonders den Bausektor belastet. Insgesamt sinkt das BIP in Deutschland 2024 um 0,2 %.

Die EU-27 verzeichnet 2024 insgesamt ein Wachstum um 1,0 %.

Die Schätzungen für 2025 zeichnen sich durch steigende Unsicherheiten aus. Im Frühling 2025 haben die Vereinigten Staaten Zölle bis zu 25 % auf verschiedene Produkte eingeführt. 2024 ist Deutschland das am engsten über den Außenhandel mit den USA verbundene Land der EU-27: 10,4 % der Exporte gehen nach Übersee, während die Importe aus den USA 5,3 % betragen. Italien liegt mit ähnlich hohen Werten (Ausfuhren: 10,4 %, Einfuhren: 4,6 %) gleich dahinter, während Österreich etwas weniger vom Außenhandel mit den USA abhängig ist (Ausfuhren: 8,4 %, Einfuhren: 2,5 %).

Die Einführung der Zölle wirkt sich nicht nur direkt auf den Außenhandel aus, sondern beeinflusst auch die Inflation negativ. Diese könnte in der Folge erneut deutlich steigen.

Neben dem Handelskrieg könnten sich auch der kürzlich verabschiedete Aufrüstungsplan sowie die möglicherweise steigenden Militärausgaben zur Unterstützung der Ukraine mehr oder weniger stark auf die Staatskassen der europäischen Länder auswirken.

In die letzten Schätzungen sind die Folgen der neuesten geopolitischen Entwicklungen auf die einzelnen Staaten noch nicht eingeflossen. Die europäische Kommission und EUROSTAT rechnen damit, dass der Anteil der Exporte außerhalb Europas, der bereits durch die zunehmende Wettbewerbsfähigkeit anderer Länder schwächelt, aufgrund der eingeführten Zölle weiter sinken wird. Dennoch könnte das BIP in der EU-27 aufgrund der Erholung auf dem Arbeitsmarkt und der steigenden Reallöhne sowie der daraus folgenden Zunahme der Konsumausgaben 2025 laut Schätzungen um 1,5 % steigen.

PIL: auch nel 2024 recessione per Austria e Germania; nel 2025 incognita dazi

Secondo l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) nel 2024 è la domanda estera insieme alla crescita dell'occupazione a sostenere la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) nazionale. Al contrario, l'attività edilizia subisce un rallentamento in seguito all'esaurimento delle agevolazioni fiscali. Nel complesso, nel 2024 il PIL italiano cresce dello 0,7%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto alle ultime stime.

Secondo l'Ufficio statistico dell'Unione europea (EUROSTAT) Austria e Germania registrano invece una contrazione del PIL nel 2024. In Austria il calo degli investimenti, la debole domanda interna e il rallentamento delle esportazioni portano a una flessione del PIL dell'1,2% rispetto al 2023. Anche la Germania risente degli stessi fattori, benché in misura più contenuta, cui si aggiunge la carenza di manodopera, in particolare nel settore delle costruzioni. Complessivamente in Germania nel 2024 si registra una variazione del PIL del -0,2%.

Per l'UE-27 la crescita attestata nel 2024 è pari all'1,0%.

Le stime per il 2025 sono caratterizzate da una crescente incertezza. A partire dalla primavera 2025, infatti, gli Stati Uniti hanno imposto dazi fino al 25% su diversi prodotti. Nel 2024 è la Germania il paese dell'UE-27 più esposto allo scambio commerciale con gli Stati Uniti: il 10,4% delle esportazioni sono destinate oltreoceano, mentre le importazioni ammontano al 5,3%. Segue l'Italia con valori pressoché identici (esportazioni: 10,4%; importazioni: 4,6%), mentre l'Austria risulta essere leggermente meno esposta (esportazioni: 8,4%; importazioni: 2,5%).

L'introduzione di dazi, oltre a colpire direttamente il commercio estero, ha un effetto negativo anche sull'inflazione, che potrebbe aumentare nuovamente in modo significativo.

Oltre alla guerra commerciale, anche il piano di riarmo recentemente approvato, così come un possibile aumento della spesa militare per sostenere la difesa ucraina potranno impattare più o meno significativamente sulle casse dei Paesi europei.

Le ultime stime non tengono ancora conto dei possibili effetti della situazione geopolitica più recente per i singoli paesi. Secondo la Commissione europea e EUROSTAT l'introduzione dei dazi porterebbe a un ulteriore calo della quota di esportazione verso l'area extraeuropea, già indebolita dalla crescente competitività di altri paesi. Tuttavia, nell'UE-27 la ripresa del mercato del lavoro e l'aumento delle retribuzioni reali, con la conseguente crescita dei consumi, dovrebbero sostenere nel 2025 un incremento del PIL stimato all'1,5%.

Österreich und Deutschland könnten nach zwei Rezessionsjahren 2025 BIP-Steigerungen um 1,0 % bzw. 0,7 % verzeichnen. In Österreich werden voraussichtlich die privaten Konsumausgaben und die Investitionen steigen, während gleichzeitig auch die Arbeitslosenquote zunehmen könnte, wenn auch nur mäßig.

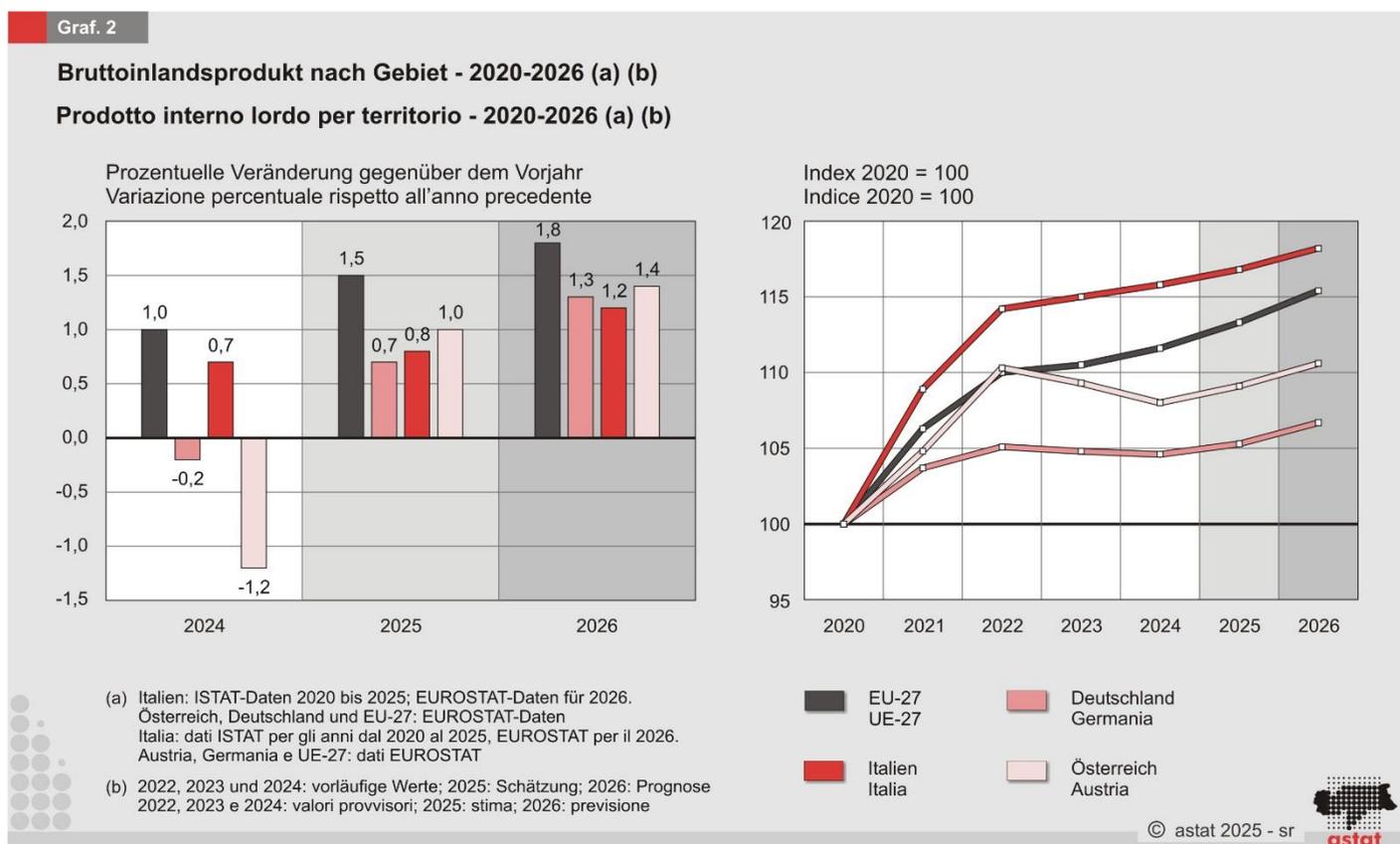
Die privaten Konsumausgaben steigen laut Schätzungen auch in Deutschland infolge eines weiter sinkenden Inflationsdrucks an. Der Bausektor sollte Anfang 2025 durch die wieder steigende Nachfrage nach Wohnungen und Infrastrukturen ebenfalls erneut anziehen.

2026 wird für alle betrachteten Gebiete ein Wirtschaftswachstum zwischen 1,8 % in der EU-27 und 1,2 % in Italien prognostiziert.

In Austria e Germania, dopo due anni di recessione, nel 2025 si registrerebbe una variazione positiva del PIL rispettivamente del +1,0% e del +0,7%. In Austria i consumi privati dovrebbero tornare ad aumentare, così come gli investimenti, mentre il tasso di disoccupazione è atteso crescere, anche se in misura contenuta.

In Germania i consumi privati sarebbero in aumento grazie a un ulteriore allentamento dell'inflazione. L'edilizia, inoltre, dovrebbe tornare a crescere all'inizio del 2025, sostenuta dalla ripresa della domanda di alloggi e infrastrutture.

Nel 2026 è prevista per tutti i territori considerati una crescita economica compresa tra l'1,8% dell'UE-27 e l'1,2% dell'Italia.



Südtiroler BIP: +1,1 % im Jahr 2024; Ungewissheit für 2025

2024 erreichen die Südtiroler Exporte, die noch nie so hoch waren, auch inflationsbereinigt einen neuen Höchstwert. Während die Ausfuhren nach Österreich weiterhin rückläufig sind (-5,4 % gegenüber 2023), holt der deutsche Absatzmarkt auf (+4,4 % gegenüber 2023).

Der Arbeitsmarkt bleibt trotz der Auswirkungen der Alterung der Bevölkerung stabil. Die Erwerbsquote liegt 2024 bei 74,2 % und entspricht somit jener der Vorjahre. Dennoch zeigt sich ein leichter Rückgang bei den Arbeitskräften und eine Zunahme der Nichterwerbspersonen.

PIL altoatesino: +1,1% nel 2024; incertezza per il 2025

Nel 2024 l'Alto Adige raggiunge un nuovo record per quanto riguarda le esportazioni che, anche al netto dell'inflazione negli anni, non sono mai state così elevate. Nonostante il flusso verso l'Austria sia ancora negativo (-5,4% rispetto al 2023), recupera il mercato principale della Germania (+4,4% rispetto al 2023).

Il mercato del lavoro si mantiene solido, anche se risente dell'invecchiamento della popolazione: il tasso di occupazione, pari al 74,2% nel 2024 è in linea con gli anni precedenti; si registra tuttavia una leggera flessione delle forze lavoro e un aumento degli inattivi.

Der Tourismussektor verzeichnet 2024 mit erstmals mehr als 37 Millionen Übernachtungen einen neuen Rekordwert.

Infolge des Inflationsrückgangs im Jahr 2023 fällt die Zunahme der Verbraucherpreise 2024 mäßig aus. In den letzten Monaten des Jahres zeichnet sich jedoch eine tendenziell stärkere Zunahme ab. Die Inflationsrate liegt weiterhin über dem gesamtstaatlichen Durchschnitt. Die Teuerungen belasten also die Haushalte in Südtirol stärker als in anderen Gebieten Italiens.

Die Berechnungen für Südtirol gehen für das Jahr 2024 von einem BIP-Wachstum von insgesamt 1,1 % aus. Dieser Wert liegt über der gesamtstaatlichen Zunahme.

Die Zölle werden im Frühjahr 2025 Südtirol ebenso wie den Rest Europas treffen. 2024 gehen 6,9 % der gesamten Ausfuhren Südtirols in die USA, womit diese der dritt wichtigste Handelspartner nach Österreich und Deutschland sind. Die Einfuhren sind hingegen vernachlässigbar (0,9 %).

2025 könnte sich für Südtirol die Chance eröffnen, den Exportmarkt stärker zu diversifizieren und die Ausfuhren auf andere Länder auszuweiten. Dies hängt auch mit der geschätzten positiven Konjunktorentwicklung in Österreich und Deutschland sowie einer generellen Wirtschaftsexpansion der EU-27 zusammen.

Das Südtiroler Wirtschaftswachstum 2025 wird auch von der Inflationsentwicklung abhängen, die ihrerseits vom Fortgang des aktuellen Handelskrieges beeinflusst wird.

Entsprechend den Schätzungen für die anderen berücksichtigten Gebiete, könnte Südtirol 2025 mit einem Wachstum von 1,2 % rechnen.

Für das Jahr 2026 wird in einer ersten Prognose ein Wirtschaftswachstum von 1,3 % erwartet, das mit jenem der anderen betrachteten Gebiete übereinstimmt.

Anche per il turismo nel 2024 si rileva un nuovo picco grazie alle presenze che per la prima volta superano i 37 milioni.

In seguito al calo dell'inflazione durante tutto il 2023, nel 2024 la crescita dei prezzi al consumo rimane contenuta, seppure con una tendenza al rialzo negli ultimi mesi. Permane la forbice con la media nazionale. I rincari, dunque, minano al potere d'acquisto delle famiglie altoatesine in misura maggiore che in altri territori.

Nel complesso, per il 2024 i modelli suggeriscono una crescita del PIL dell'1,1%, superiore a quella a livello nazionale.

Così come per il resto d'Europa, a partire dalla primavera del 2025 i dazi colpiranno anche l'Alto Adige. Nel 2024 l'Alto Adige esporta il 6,9% del totale verso gli Stati Uniti, il terzo partner commerciale dopo Germania e Austria. L'import risulta essere invece residuale (0,9%).

Nel 2025 l'Alto Adige potrebbe avere la possibilità di diversificare il mercato dell'export verso altri paesi, considerata anche la congiuntura favorevole stimata per Austria e Germania, insieme a una generale espansione economica di tutta l'UE-27.

La crescita economica del 2025 in Alto Adige dipenderà anche dall'andamento dell'inflazione, che a sua volta verrà influenzata dallo sviluppo della guerra commerciale in corso.

Alla luce delle stime per gli altri territori considerati, nel 2025 l'Alto Adige segnerebbe una crescita dell'1,2%.

Per il 2026 una prima previsione suggerisce una crescita economica pari all'1,3%, in linea con gli altri territori considerati.

Tab. 1

Südtiroler Bruttoinlandsprodukt - 2021-2026 (a) (b)

Reale Werte

Prodotto interno lordo altoatesino - 2021-2026 (a) (b)

Valori reali

JAHR	% Veränderung gegenüber dem Vorjahr Variazione % rispetto all'anno precedente	Milliarden Euro Miliardi di euro	ANNO
2021	+5,8	26,0	2021
2022	+6,5	27,7	2022
2023	+1,2	28,0	2023
2024	+1,1	28,4	2024
2025	+1,2	28,7	2025
2026	+1,3	29,1	2026

(a) 2021, 2022 und 2023: vorläufige Werte; 2024 und 2025: Schätzungen; 2026: Prognose
2021, 2022 e 2023: valori provvisori; 2024 e 2025: stime; 2026: previsione

(b) Siehe Anmerkungen zur Methodik
Vedi Nota metodologica

Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Konsumausgaben kehren auf Vorpandemieniveau zurück

Schätzungen zufolge könnten die Konsumausgaben der privaten Haushalte in Südtirol im Jahr 2024 um 1,7 % und somit stärker als im gesamtstaatlichen Durchschnitt (+0,5 %) steigen.

Für 2025 geht eine erste Schätzung von einem Wachstum der Konsumausgaben der privaten Haushalte um 1,5 % aus. Damit würden die Konsumausgaben die Werte von vor der Pandemie (2019) übersteigen, aber der Verlauf hängt auch von der Entwicklung der Inflation ab.

I consumi tornano ai livelli pre-covid

Nel 2024 si stima che l'Alto Adige registri una crescita della spesa per i consumi delle famiglie pari all'1,7%, superiore a quella a livello nazionale (+0,5%).

Per quanto riguarda il 2025, una prima stima prevederebbe un incremento dei consumi delle famiglie dell'1,5%. In questo caso i consumi tornerebbero a superare il livello pre-covid (2019). Tuttavia, l'andamento dell'indicatore dipende anche dallo sviluppo dell'inflazione.

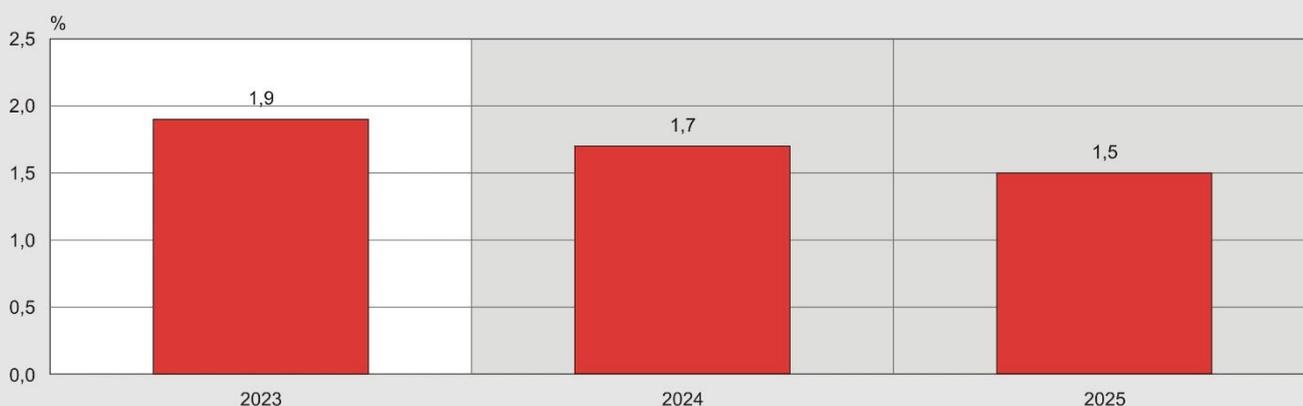
Graf. 3

Konsumausgaben der privaten Haushalte in Südtirol - 2023-2025 (a) (b)

Prozentuelle Veränderung gegenüber dem Vorjahr

Spesa per consumi delle famiglie in Alto Adige - 2023-2025 (a) (b)

Variatione percentuale rispetto all'anno precedente



(a) 2023: vorläufiger Wert; 2024 und 2025: Schätzungen
2023: valore provvisorio; 2024 e 2025: stime

(b) Siehe Anmerkungen zur Methodik
Vedi Nota metodologica

© astat 2025 - sr



Glossar

Bruttoinlandsprodukt (BIP): Produktionsergebnis der gesamten in einem Land ansässigen Wirtschaftseinheiten innerhalb eines bestimmten Zeitraums.

Nominales BIP (bzw. zu laufenden/jeweiligen Preisen): nicht inflationsbereinigt;

Reales BIP (bzw. verkettete Werte): inflationsbereinigt. In dieser Mitteilung wurden alle realen Werte mit der Verkettungsmethode mit Referenzjahr 2020 um die Inflation bereinigt.

Alle monetären Wirtschaftsindikatoren in Zeitreihen (in chronologischer Reihenfolge geordnete Zufallsvariablen) können in nominalen oder realen Werten ausgedrückt werden.

Sofern nicht anders angegeben, sind alle volkswirtschaftlichen Aggregate in dieser Publikation in realen Werten ausgedrückt.

Glossario

Prodotto Interno Lordo (PIL): risultato finale dell'attività produttiva dei residenti di un Paese in un dato periodo.

PIL nominale (o a prezzi correnti): non corretto per l'inflazione;

PIL reale (o a valori concatenati): corretto per l'inflazione. In questa info tutti i valori reali sono stati corretti per l'inflazione con il metodo del concatenamento con anno base di riferimento 2020.

Tutti gli indicatori economici monetari in serie storiche (variabili casuali ordinate rispetto al tempo) possono essere espressi in termini nominali o reali.

Se non specificato diversamente tutti gli aggregati economici in questa pubblicazione sono espressi in valori reali.

Konsumausgaben der privaten Haushalte: Sie umfassen die von den Haushalten zur Befriedigung privater Bedürfnisse erworbenen Güter und Dienstleistungen. Dazu zählt auch der Konsum von nicht ansässigen Personen (vor allem Touristen und Touristinnen).

Inflation: Sie bezeichnet in der Volkswirtschaftslehre den anhaltenden Anstieg des allgemeinen Preisniveaus von Gütern und Dienstleistungen in einem bestimmten Zeitraum, gleichbedeutend mit einer Minderung der Kaufkraft des Geldes. Sie wird hauptsächlich durch die Verbraucherpreisindizes oder durch den BIP-Deflator gemessen.

Anmerkungen zur Methodik

Auf regionaler Ebene und für die autonomen Provinzen werden die Daten der territorialen Konten (BIP, Konsumausgaben der privaten Haushalte, Bruttowertschöpfung usw.) zum Jahr t vom Nationalinstitut für Statistik ISTAT jährlich zu Beginn des Jahres $t+2$ oder am Ende des Jahres $t+1$ veröffentlicht.

Für Schätzungen und Prognosen auf lokaler Ebene werden ökonomische Modelle herangezogen, welche mithilfe anderer bekannter Variablen eine Vorausschätzung der jeweiligen ökonomischen Größen ermöglichen.

Diese Schätzungen sollen einen ersten Hinweis darauf geben, in welche Richtung sich die betrachteten makroökonomischen Indikatoren entwickeln könnten.

Wie gewohnt werden die Daten bei nachfolgenden Veröffentlichungen überarbeitet, sobald weitere Quellen zur Verfügung stehen.

Umstellung des Bezugsjahres und umfassende Revision der jährlichen Konten und volkswirtschaftlichen Aggregate - September 2024:

Im Jänner 2025 hat das Nationalinstitut für Statistik (ISTAT) einen Teil der territorialen Daten für die Jahre 2021, 2022 und 2023 veröffentlicht. Die aktualisierten Werte der Vorjahre wurden noch nicht bekannt gegeben. Neben den Korrekturen infolge der allgemeinen Revision der jährlichen Konten und volkswirtschaftlichen Aggregate von September 2024, welche die Zeitreihen in realen Werten betrifft, hat das ISTAT zusätzlich das Bezugsjahr von 2015 auf 2020 geändert. Aufgrund dieser Umstellung des Bezugsjahres verzögert sich die Veröffentlichung der realen Daten in Millionen Euro auf territorialer Ebene: Sie wurden nur als prozentuelle Veränderungen und ausschließlich für die Jahre 2022 und 2023 publiziert, während die vollständige Zeitreihe in Euro mit Bezugsjahr 2020 für den Zeitraum 1995 bis 2023 in den nächsten Monaten bereitgestellt wird. Die Daten in nominalen Werten wurden ebenfalls nur für einige Jahre (2021, 2022 und 2023) veröffentlicht, allerdings auch in Euro. Die letzte verfügbare Zeitreihe über den Zeitraum von 1995 bis 2022, die im Dezember 2023 veröffentlicht wurde, verwendet 2015 als Bezugsjahr für die realen Werte. Die Werte in Euro der Zeitreihen in realen Werten mit unterschiedlichen Bezugsjahren können nicht miteinander verglichen werden.

Das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) berechnet die Schätzungen und Prognosen des BIP in Euro, sowohl in nominalen als auch in realen Werten, für die Jahre 2024, 2025 und 2026

Spesa per consumi finali delle famiglie: comprendono i beni e i servizi acquistati dalle famiglie ed utilizzati per soddisfare i bisogni di natura privata e riguardano anche i consumi effettuati da famiglie non residenti sul territorio (soprattutto turisti e turiste).

Inflazione: l'inflazione in economia è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo, che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Si misura principalmente attraverso gli indici dei prezzi al consumo o tramite il deflatore del PIL.

Nota metodologica

A livello regionale e delle province autonome, i dati di contabilità territoriale (PIL, spesa per consumi finali delle famiglie, valore aggiunto ecc.) riguardanti l'anno t vengono rilasciati dall'autorità statistica nazionale ISTAT a inizio anno $t+2$ o a fine anno $t+1$ e hanno frequenza annuale.

Per ottenere stime e previsioni a livello locale, ci si serve di modelli econometrici che, con l'ausilio di altre variabili note, forniscono una stima preliminare dell'aggregato economico di interesse.

Le presenti stime vogliono fornire una prima indicazione sulla direzione che potrebbero prendere gli indicatori macroeconomici d'interesse.

Come di consueto, i dati saranno oggetto di revisione nelle prossime diffusioni, man mano che si renderanno disponibili ulteriori fonti informative.

Ribasamento e revisione generale dei conti ed aggregati annuali di settembre 2024:

A gennaio 2025 l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ha rilasciato una diffusione parziale dei dati territoriali per gli anni 2021, 2022 e 2023. Per gli anni precedenti i valori aggiornati non sono ancora stati diffusi. Oltre alle correzioni in seguito alla revisione generale dei conti ed aggregati annuali di settembre 2024, per quanto concerne le serie storiche a valori reali, ISTAT ha provveduto anche a cambiare l'anno di riferimento (ribasamento), che dal 2015 è passato al 2020. Il ritardo nella pubblicazione dei dati reali in milioni di euro a livello territoriale è dunque dovuto al ribasamento. Questi dati, infatti, sono stati resi noti solo in variazione percentuale e soltanto per gli anni 2022 e 2023. La serie storica completa in euro, con anno di riferimento 2020, che copre il periodo dal 1995 fino al 2023, sarà diffusa nei prossimi mesi. I dati in valori nominali sono stati invece diffusi anche in euro, ma solo per alcuni anni (2021, 2022 e 2023). L'ultima serie storica disponibile, con un intervallo temporale che va dal 1995 al 2022 e rilasciata a dicembre 2023, ha come anno di riferimento per i valori reali il 2015. Le serie storiche a valori reali con anni di riferimento diversi non sono tra loro confrontabili.

All'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) competono le stime e le previsioni del PIL in euro sia nominale sia reale per gli anni 2024, 2025 e 2026, e della spesa per i consumi per le famiglie in euro per il 2024 e per il 2025.

sowie der Konsumausgaben der privaten Haushalte in Euro für 2024 und 2025.

Im Zuge dieser Aktualisierungen ist das ASTAT seiner institutionellen Aufgabe unter Verwendung von Näherungswerten nachgekommen: Da die makroökonomischen Modelle für die Schätzungen und Prognosen des BIP und der Konsumausgaben die jeweiligen vollständigen Zeitreihen in realen Werten als Basis verwenden, hat das ASTAT diese mit dem Bezugsjahr 2020 ausgehend von den nominalen Werten des Jahres 2020 neu erstellt, indem die prozentuellen Veränderungen der im Dezember 2023 veröffentlichten Zeitreihe herangezogen wurden. Bei der Verkettungsmethode stimmen die nominalen und realen Werte des Bezugsjahres überein. Zur Berechnung der realen Werte in Euro für die Jahre 2022 und 2023 mit Bezugsjahr 2020 wurden die realen Veränderungen verwendet, die das ISTAT im Jänner 2025 veröffentlicht hat. Für die übrigen Jahre der Zeitreihe von 1995 bis 2021 wurden die Werte anhand der realen Veränderungen, die aus den realen Werten in Euro der Zeitreihe mit Bezugsjahr 2015 stammen (letzte verfügbare Zeitreihe), rekonstruiert.

Die vom ASTAT neu berechneten realen Werte in Euro mit Bezugsjahr 2020 sind somit als vorläufig zu betrachten. Dies hängt auch damit zusammen, dass das ISTAT neben der Umstellung des Bezugsjahres auch eine umfassende Revision der jährlichen Konten und volkswirtschaftlichen Aggregate vorgenommen hat, die sich wahrscheinlich unterschiedlich stark auf einige Jahre der Zeitreihe und folglich auf die prozentuellen Veränderungen auswirken wird, die für die Neuberechnung verwendet wurden.

Die Schätzungen und Prognosen wurden vom ASTAT durch Kombination der aktuellen Wirtschaftsindikatoren sowie über autoregressive ökonomische Modelle erstellt.

Bei den veröffentlichten Werten handelt es sich um vorläufige Werte, die aus Schätzungen aufgrund der verfügbaren Daten auf lokaler und internationaler Ebene stammen. Die Zeitreihe der volkswirtschaftlichen Aggregate in Südtirol in realen Werten ist ein Ergebnis einer Schätzung und stimmt daher nicht mit den Daten überein, die das ISTAT veröffentlicht hat (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2022 und Conti e aggregati economici territoriali - Anni 2021-2023).

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Timon Gärtner, Tel. 0471 41 84 00,
E-Mail: timon.gaertner@provinz.bz.it.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

Alla luce di questi aggiornamenti, l'ASTAT ha assolto al proprio compito istituzionale ricorrendo ad alcune approssimazioni. Poiché i modelli macroeconomici utilizzati per le stime e le previsioni di PIL e consumi si basano sulle rispettive serie storiche complete in valori reali, ASTAT ha ricostruito queste ultime con anno di riferimento 2020, partendo dai valori nominali dello stesso anno e facendo riferimento alle variazioni percentuali della serie storica rilasciata a dicembre 2023. Nella tecnica del concatenamento, infatti, per l'anno di riferimento i valori nominali coincidono con quelli reali. Per gli anni 2022 e 2023, i valori in euro reali con anno di riferimento 2020 sono stati calcolati applicando le variazioni reali diffuse da ISTAT a gennaio 2025. Il resto della serie storica, dal 1995 al 2021, è stato invece ricostruito sulla base delle variazioni reali ricavate dai valori reali in euro della serie storica con anno di riferimento 2015, l'ultima disponibile.

I valori in euro reali con anno di riferimento 2020, ricalcolati da ASTAT, sono pertanto da considerarsi provvisori. Oltre al ribasamento, infatti, ISTAT ha effettuato anche una revisione generale dei conti e degli aggregati annuali, che probabilmente avrà un impatto, più o meno contenuto, su diversi anni delle serie storiche e, di conseguenza, sulle variazioni percentuali utilizzate per il ricalcolo.

Le stime e previsioni sono realizzate dall'ASTAT grazie alla combinazione degli indicatori più recenti sull'andamento economico e a modelli econometrici autoregressivi.

I valori esposti sono quindi da considerarsi come provvisori, derivati da stime che utilizzano i dati disponibili in ambito locale e internazionale. La serie storica fino al 2023 degli aggregati economici dell'Alto Adige in valori reali è frutto di un processo di stima e pertanto non coincide con i dati pubblicati da ISTAT (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2022 e Conti e aggregati economici territoriali - Anni 2021-2023).

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a
Timon Gärtner, tel. 0471 41 84 00,
e-mail: timon.gaertner@provincia.bz.it.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Direttore responsabile: Timon Gärtner